



Manuale d'uso per Programmatore portatile A55-501



A55-501

Terminale portatile per la programmazione di Rivelatori di Gas Serie 500

1.0 Introduzione

Il presente manuale ha lo scopo di illustrare in modo sintetico le principali funzioni del programmatore portatile A55-501. E' sottointeso che l'utente abbia dimestichezza con sistemi di rilevazione gas, o sistemi di sicurezza in genere, che abbia i requisiti idonei all'installazione, gestione e/o manutenzione di tali impianti, ed un livello di conoscenza adeguato dei parametri di rivelazione gas, nonché dei vincoli normativi di settore.

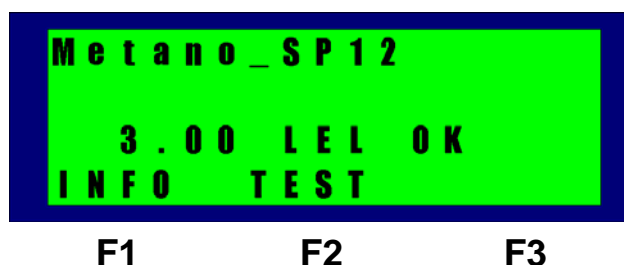
1.1 Precauzioni prima della connessione

Il programmatore A55-501 è adatto all'utilizzo unicamente con sensori di Gas Serie 500.

NOTA: In zona di rispetto EEx, prima di aprire il contenitore assicurarsi che l'alimentazione dell'apparecchiatura sia disconnessa. Il programmatore A55-501 è alimentato direttamente dal rivelatore di gas a cui viene collegato. Per detto motivo, in caso di sensori ADPE già installati in zona di rispetto, sarà necessario rimuovere l'intero sensore e procedere alla programmazione solo in area sicura.

2.0 Connessione al rivelatore di Gas Serie 500

Fig. 1



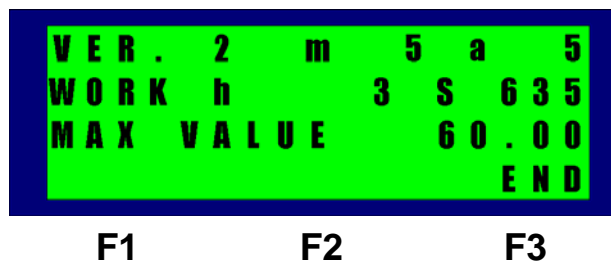
Il sensore può essere testato e configurato collegando l'apposito terminale sul connettore J2 del rivelatore di gas.

Dopo il collegamento, il display del terminale mostra nella prima riga, il tipo di rivelatore, (es. Metano, Idrogeno, ammoniaca, CO, ecc) oltreché una codifica interna del costruttore. La seconda riga risulta vuota, mentre nella terza è visualizzato il valore della concentrazione di gas misurata in tempo reale, e lo stato del sensore: OK (a riposo), PRE-ALARM o ALARM.

Nella quarta riga appaiono i menù variabili associati ai tasti funzione F1, F2 ed F3. Alla connessione verranno visualizzate due scritte: al centro TEST e nel sinistro INFO. Premendo sui tasti funzione in corrispondenza della scritta si potrà accedere al menù successivo.

2.1 Tasto INFO

Fig. 2



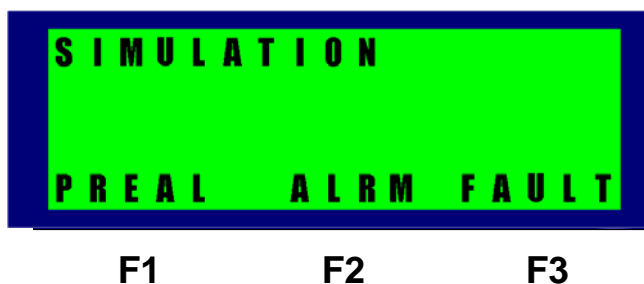
Premendo il tasto F1 che si trova in corrispondenza della scritta INFO, apparirà nella prima riga la versione del rivelatore, il mese e l'anno di emissione, Nella seconda riga, verranno visualizzate le ore e i secondi di lavoro del sensore. Nella terza riga sarà riportato il valore massimo di concentrazione di gas misurato durante il tempo di esercizio del sensore.

Vedi figura 2,

Premere F3, in corrispondenza della scritta END per tornare al menù principale.

2.2 Tasto TEST

Fig. 3



Premendo il tasto F2 dal menù principale, che si trova in corrispondenza della scritta TEST, nella prima riga apparirà la scritta Simulation, mentre nella quarta riga saranno visualizzate tre scritte PREAL, ALRM e FAULT in corrispondenza dei tasti funzione.

Premere F1 per simulare un evento di Preallarme

Premere F2 per simulare un evento di Allarme

Premere F3 per simulare un evento di Guasto

Una volta premuto uno dei tasti funzione per attivare una delle tre simulazioni, sul display apparirà la scritta della simulazione scelta, e la scritta END per uscire dal menù di test.

La simulazione durerà per un tempo di circa 30 secondi, dopo il quale il display tornerà a visualizzare quanto riportato in Figura 3.

Per interrompere la simulazione e tornare al menù principale, premere il tasto F3 in corrispondenza della scritta END.

Per uscire dal menù di TEST senza effettuare alcuna simulazione premere il tasto DEL.

3.0 Funzioni operative

I tasti numerici del terminale consentono di selezionare le varie funzioni operative e permettono l'impostazione dei valori programmabili.

3.1 Tasto 1 - Indirizzo

Il tasto 1 permette di impostare l'indirizzo di identificazione per moduli analogici indirizzati, per la trasmissione delle condizioni di preallarme, allarme e guasto su linee Bus.

Gli indirizzi impostabili sono compresi tra 1 e 126.

Impostare un valore compreso tra 1 e 99 per rivelatori equipaggiati con modulo A55-502 per linee Bus con protocollo System Sensor.

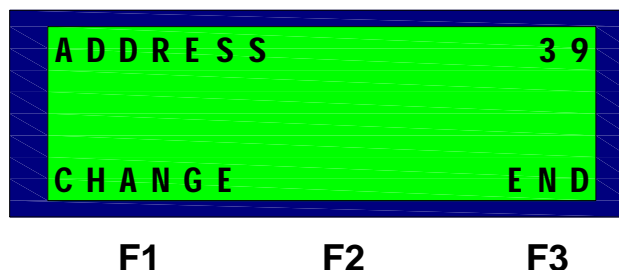
Per altri tipi di protocollo verificare la documentazione specifica.

Selezionando Zero la funzione viene disabilitata.

L'indirizzo può essere modificato operando come di seguito:

Premere il tasto 1. Nella prima riga del display apparirà l'indirizzo attualmente impostato nel rivelatore.

Fig. 4



Premere il tasto F1, in corrispondenza della scritta CHANGE. Una nuova schermata riporterà la scritta NEW ADDRESS 0 nella terza riga.

Fig. 5



Impostare l'indirizzo desiderato con i tasti numerici e confermarlo con il tasto ENTER. Per uscire dal menù senza confermare il nuovo indirizzo, premere il tasto funzione F3 in corrispondenza della scritta ABORT.

NOTA: Abilitando il codice indirizzo si disabilita la gestione dell'uscita fisica di guasto del sensore (il guasto rivelatore viene trasmesso tramite codice indirizzato, mentre l'uscita di guasto disponibile sul morsetto 7 si disattiverà solo per mancanza dell'alimentazione)

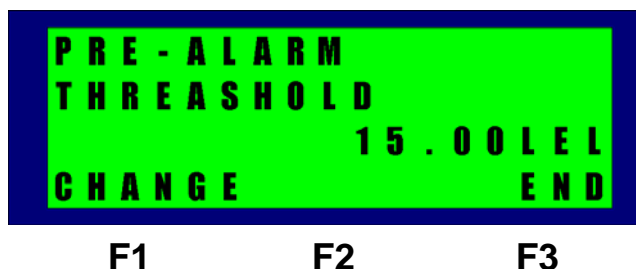
3.2 Tasto 2 – Impostazione soglia di Preallarme

Il tasto 2 permette di visualizzare ed impostare la soglia di preallarme (soglia in L.I.E, PPM o in % dipendentemente dal tipo sensore).

La soglia può essere modificata operando come di seguito:

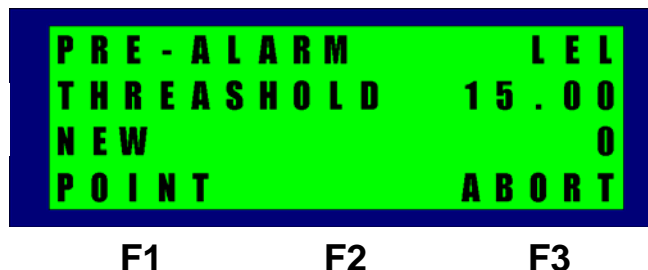
Premere il tasto 2. Sul display apparirà il valore attualmente impostato per l'attivazione della soglia di preallarme,

Fig. 6



Premere il tasto F1, in corrispondenza della scritta CHANGE. Una nuova schermata riporterà la scritta NEW 0 nella terza riga.

Fig. 7



Impostare la soglia desiderata con i tasti numerici e confermarla con il tasto ENTER.

Per valori con numeri decimali, premere il tasto F1, in corrispondenza della scritta POINT per inserire i numeri dopo la virgola. Es. per inserire il valore 15,30% del L.I.E. premere in sequenza i tasti 1, 5, F1, 3 e 0. In caso di rivelazione in PPM, non sarà possibile inserire numeri decimali nel valore della soglia.

Per uscire dal menù senza confermare la nuova soglia, premere il tasto funzione F3 in corrispondenza della scritta ABORT.

3.3 Tasto 3 – Impostazione soglia di Allarme

Il tasto 3 permette di visualizzare ed impostare la soglia di allarme.

La soglia può essere modificata operando come indicato per la soglia di preallarme.

NOTA: I valori di fabbrica sono i valori consigliati per la corretta rivelazione gas del singolo sensore. Aumentare tale soglie potrebbe essere rischioso ai fini della sicurezza dell'impianto. Pertanto, si consiglia di modificare tali valori solo dopo aver consultato le normative tecniche vigenti in materia.

3.4 Tasto 4 – Impostazione del filtro di Preallarme

Il tasto 4 permette di impostare il filtro di ritardo attivazione del preallarme.

Il filtro può essere modificato operando come indicato per le soglie di preallarme ed allarme.

Con l'inserimento del filtro di Preallarme (da 1 a 300 secondi) il rivelatore genererà un'attivazione/segnalazione solo per rilevazione di gas in concentrazioni superiori alla soglia di Preallarme per un periodo superiore a quello impostato nel filtro. Rilevazioni di gas per periodi inferiori verranno automaticamente resettate senza l'invio o l'attivazione di nessuna segnalazione

3.5 Tasto 5 – Impostazione del filtro di Allarme

Il tasto 5 permette di impostare il filtro di ritardo attivazione dell'Allarme. Il filtro può essere modificato operando come indicato per le soglie di preallarme ed allarme.

Con l'inserimento del filtro di Allarme (da 1 a 300 secondi) il rivelatore genererà un'attivazione/segnalazione solo per rilevazione di gas in concentrazioni superiori alla soglia di Allarme, per un periodo superiore a quello impostato nel filtro. Rilevazioni di gas per periodi inferiori verranno automaticamente resettate senza l'invio o l'attivazione di nessuna segnalazione

NOTA: Il filtro può essere impostato fino a un massimo di 300 sec. Per evitare eccessivi ritardi nella risposta del rivelatore, è consigliabile non impostare tempi superiori ai 30 sec. L'impostazione di fabbrica è 15 sec.

3.6 Tasto 6 – Impostazione del ritardo all'attivazione

Il tasto 6 permette di impostare il ritardo di attivazione del sensore dopo che lo stesso è stato alimentato, e serve per consentire all'elemento sensibile di raggiungere le condizioni di funzionamento di regime, senza produrre falsi allarmi.

Il ritardo è impostato in fabbrica da 20 a 90 sec. dipendentemente dal tipo di sensore. Il ritardo può essere modificato operando come nelle operazioni precedenti: tasto 6, F1 CHANGE, impostare il nuovo valore e premere ENTER. Impostazione max 300 secondi.

3.7 Tasto 7 – Impostazione del Limite Inferiore 4-20mA

Il tasto 7 permette di impostare il **Limite inferiore 4-20 mA**: è il valore di misura impostato nel quale viene generato un segnale di 4 mA.

Esempio: se il valore è impostato a 10, e l'unità di misura del sensore è in L.I.E. il sistema 4-20 mA inizierà a funzionare una volta superato il 10% del L.I.E. generando un segnale di 4 mA al 10% del L.I.E. La lettura sotto il 10% L.I.E. sarà ignorata.

L'impostazione di fabbrica è 1.

Il valore può essere modificato operando come nelle operazioni precedenti: tasto 7, F1 CHANGE, impostare il nuovo valore e premere ENTER.

3.8 Tasto 8 – Impostazione del Limite superiore 4-20mA

Il tasto 8 permette di impostare il **Limite superiore 4-20 mA**: è il valore di misura impostato nel quale viene generato un segnale di 20 mA.

Esempio: Se il valore è impostato a 50, e l'unità di misura del sensore è in L.I.E. il sistema 4-20 mA terminerà di funzionare una volta superato il 50% del L.I.E. generando un segnale di 20 mA al 50% del L.I.E. La lettura sopra il 50% L.I.E. sarà ignorata.

L'impostazione di fabbrica è 100.

Il valore può anch'esso essere modificato operando come nelle operazioni precedenti. Il valore può essere modificato operando come nelle operazioni precedenti: tasto 8, F1 CHANGE, impostare il nuovo valore e premere ENTER.



Sicurtime Srl
Via Carlo Cattaneo, 93
20025 Legnano (MI)
www.sicurtime.com